

LO SPORT

I granata sono stanchi ma puntano su tre successi con i gol di Pulici e Graziani

IL TORO "CHIAMA" I BOMBER

FRANCO COSTA

Mercoledì sera dopo Juventus-Bilbao. Da Urbani c'è il solito dopo-partita che non è quello degli spogliatoi. Arriva Federico Bonetto, in confezione play-boy. Ha visto la finale di Coppa Uefa in televisione, come i giocatori granata. Dice: « Bella partita ».

Una signora replica: « Per voi ».

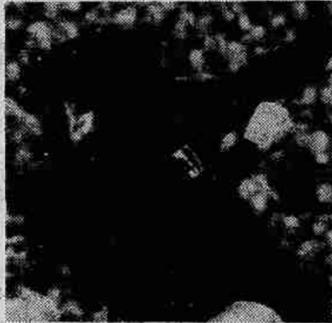
E Bonetto: « Appunto ».

I tifosi ieri pomeriggio al Filadelfia. Quando arriva Radice lo circondano affettuosamente, come solito. Poi uno urla: « La Juventus è colta, forza mister ». E gli altri fanno il coro. Radice replica: « Calma. Ci sono ancora tre partite. Può succedere di tutto ».

Il momento è solenne, come si dice in Inghilterra (o no). Il Bilbao ha reso la vita difficile alla Juventus, gliela renderà ancora difficile fra quindici giorni nella partita di ritorno. Madama corre il rischio di perdere Boninsegna.

Senza Bonimba, anche Bettega è un altro Bettega. Però una certa fiducia nel clan granata non deve sconfinare in entusiasmi fuori luogo. Pure il Toro ha i suoi problemi, i suoi infortunati come Zaccarelli vittima di una distorsione che è sufficiente per mettere in dubbio la sua presenza contro il Milan, come Graziani che ha una gamba malandata. Diceva Radice mercoledì sera fra un tempo e l'altro di Juventus-Bilbao: « Si fa in fretta a giudicare una squadra. Certe pedine sono essenziali. Noi a Roma con Graziani e Zaccarelli malconci abbiamo reso in un certo modo. La Juve senza Boninsegna non è la solita Juve, per forza ».

Bisogna considerare: a questo pun-



Pulici vuole gol e scudetto

to, cotti lo sono un po' tutti. Paolo Pulici, ad esempio, che è un ragazzo intelligente e sensibile più di quanto si possa credere vedendolo dalla tribuna, dice: « Stanchi, a questo punto del campionato lo siamo tutti, noi e loro. Qui si tratta di vedere chi cuoce prima, visto che mancano ancora tre partite. Non è soltanto un logorio fisico, è anche e forse soprattutto un logorio nervoso perché fin dalla prima giornata sia noi che quelli della Juventus non abbiamo mai capito chi potesse vincere il campionato. Una volta in testa noi, una volta in testa loro, un tira e molla che logora. Io ho fiducia, ma più che la fiducia ci vogliono i punti e bisogna tirar fuori tutto quello che rimane in queste ultime tre partite. Dico che per raggiungere e battere la Juventus sul filo di lana bisogna vincere le prossime tre partite. Possiamo farcela. Io e Graziani dobbiamo tornare a fare gol. Avevo detto quaranta reti

in due, all'inizio del campionato. Mi sono sbagliato. Adesso per vincere lo scudetto sarebbe anche sufficiente segnare altre sei per pareggiare il nostro exploit dell'anno scorso. Con trentasei gol lo scudetto è lì ».

Domanda: « Intanto dovete fare i conti con il diavolo che può essere più brutto di quanto credete ».

Risposta: « Non c'è problema sul diavolo, noi ce lo aspettiamo proprio brutto, ci daremo da fare senza illuderci che possa essere una partita facile. Non lo sarà, garantito. Però a questo punto non possiamo più tenere conto di che cosa può capitare. Qui si tratta di giocare per vincere fino alla fine, senza guardare in faccia nessuno ».

Domanda: « Lei lo scorso anno era stato il primo ad intravedere la possibilità dello scudetto granata anche quando la Juventus era avanti di cinque punti. Quest'anno che cosa intravede? ».

« Ho fiducia, ma è diverso dall'anno scorso. Un'altra Juventus un altro campionato, più logorante. Non so come finirà. Garantisco, a nome mio e dei miei compagni, in ogni caso che daremo l'anima per confermarci campioni ».

Previsioni per domenica. Graziani sarà all'ottanta per cento della condizione fisica ma giocherà. Salvadori, rimasto a riposo ieri in partita, anche. Zaccarelli sì e no, ma ci fermiamo a questo punto perché sugli infortunati del Torino non è mai possibile prevedere niente. E' pronto Butti in ogni caso. E sono pronti tutti gli altri. Radice ha detto loro: « Siete stanchi? Non fateci caso e giocate ».

Rocco: il Milan fa ancora paura

GIORGIO GANDOLFI

MILANO — In casa milanista Rocco suona la sveglia. Il « paron » è stufo di sentire lagne e lacrime sul conto del povero diavolo. « Basta con i lamenti. Cerchiamo di reagire da uomini perché il Milan è sempre una squadra di prestigio ».

Rocco spera ancora di puntare su Capello, ma le possibilità di vedere in campo l'ex juventino a Torino sono scarse. Capello lamenta un indolenzimento muscolare alla coscia sinistra. Nei due ultimi giorni non si è nemmeno allenato. « Ma vedremo domani mattina a Torino, ha commentato il « paron » che poi con tono polemico ha aggiunto: « Conoscendo il carattere di Capello non mi meraviglierei se scoprisse che si è tirato in disparte dopo le ultime critiche negative nei suoi confronti. Vorrei tanto sbagliarmi ma i medici dicono che sta male davvero ».

L'insinuazione meriterebbe chiarimenti. Capello insomma dovrebbe rispondere al « paron ». Lo farà dietro le quinte per non rovinare una vigilia che vuole essere assolutamente tranquilla.

Contro il Torino il Milan dovrebbe giocare con la stessa formazione che ha impattato a Verona. Bigon e Calloni le due punte, mentre Braglia andrà in panchina.

Duina domenica siederà in tribuna d'onore accanto a Pignelli. Tra i due c'è stata baruffa in settimana, ma il caso sembra già chiuso. Il presidente milanista ha promesso 45 milioni di premio alla truppa se sconfiggerà il Toro di Radice. Riusciranno i nostri poveri eroi milanesi nella terribile impresa?

Uno squadrone rema sul Po

I Ricambi Fiat arrivano in canoa

Baima Poma, vigile urbano a Collegno e canottiere di valore, per allenarsi o per partecipare alle gare deve chiedere dei permessi e magari rimetterci una fetta di stipendio: d'ora in poi il mancato guadagno gli verrà rimborsato. Altri canottieri, per i quali i trasferimenti da casa o da scuola alla sede di corso Moncalieri costituiscono un problema, avranno delle facilitazioni. I giovani che vogliono dedicarsi al canottaggio (magari rinunciando a un inutile pomeriggio al bar) verranno aiutati in ogni modo. La sezione canottaggio del Centro Sportivo Fiat diventa Fiat Ricambi e la nuova sponsorizzazione servirà a dare un maggiore impulso all'attività.

I canottieri Fiat hanno conquistato l'anno scorso tredici titoli italiani, permettendo così alla società di aggiudicarsi la Coppa Monti, che equivale ad un vero e proprio campionato di squadre. Quest'anno la Fiat Ricambi (che si avvale dell'opera dell'allenatore Cascone, coadiuvato da Matteoli) carcherà altri importanti successi.

Gli atleti su cui si punta maggiormente sono Palma, Iseppi, Bouquie, Cornelio, Carando, Dapiras, Pavovich, Tarlaglino, Tondonati, Ustoini (oltre a Rosita Zancanella e alle canoiste Laura e Lidia Barilla). m. c.



Laura e Lidia Barilla canoiste sulle acque del Po

SPORT FLASH

BOCCE — Numerose le gare in programma nel weekend dei bocchisti: per la « 53ª Coppa Città di Alessandria » domani e domenica si disputano due tornei a quadrette (« A » e « B ») e uno a terne (« Propaganda ») con oltre 800 giocatori. A Cassino (Vercelli) e a Torino (Forlino) gare a coppie di « R »; a Chieri e a Torino (A.S. Paracchi) provinciale a coppie di « Propaganda »; sempre a Torino, organizzati dal Cral Toro Assicurazioni, si disputano i campionati provinciali a terne per la « B » e la « Promozione » dell'Enal-Figb.

TORNEO — Inizia domani al campo Cavour di Casale Monferrato il torneo internazionale di calcio « Felice Levratto », riservato alla categoria giovanis-

simi. Partecipano sei squadre divise in due gironi; nel girone A Juniorcasale, Sampdoria e i francesi del Sochaux; nel B Bristol City, Olimpia Belgrado e Real Torino. Programma di domani: ore 14,30 Real Torino-Bristol City; ore 16 Juniorcasale-Sampdoria.

VOGHERA — Il Club Juventus di Voghera ha organizzato il primo torneo giovanile di calcio intitolato alla memoria dello scomparso ex-portiere della Juventus Carlo Mattrel. Al torneo parteciperanno quattro squadre, Juventus, Genoa, Derthona e una rappresentativa vogherese composta da giocatori delle società calcistiche cittadine. Gli incontri si disputeranno in notturna al Campo sportivo comunale.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Note di viaggio.

In Kenya con Monzeglio



Arrivo in mattinata a Mombasa, via Nairobi, dopo una notte passata volando sul Continente Nero.

L'Oceano Indiano mette a nudo la grande barriera corallina, quando poso i bagagli in camera. Ho una magnifica vista sul mare.

Il Leopard Beach Hotel mi ha accolto come un piccolo pascià: aria condizionata, bagno, frigobar, telefono, radio, filodiffusione e veranda privata. Mi tuffo in piscina prima di pranzo e combino una partita a tennis, per il tardo pomeriggio, con una splendida bionda. Dopo aver cenato al grill, faccio una capatina alla discoteca, ma poi decido per il film nel cinema dell'albergo.

Il giorno dopo incomincio a scoprire questa città. Prima di tutto mi accorgo che sono su un'isola ricca di storia. L'hanno fatta, venendo qui a più riprese, Greci, Persiani, Cinesi ed infine i soliti Inglesi. Ed infatti Mombasa è uno straordinario cocktail di razze.

Trovo di tutto, percorrendo la Kenyatta Road, dove si susseguono innumerevoli negozi che espongono stoffe colorate ed oggetti in avorio od in legno. Contratto, poi con i miei acquisti vado a fare una scorpiata di pesce e di "lirio", uno stufato di legumi servito con curry locale.

Nei giorni seguenti partecipo ad un safari fotografico al Shimba Hills,

l'unico parco dove vive l'antilope nera. Vedo branchi di elefanti, rinoceronti, leoni e, da una cabina immersa nell'acqua, ippopotami e coccodrilli nel più vasto e famoso parco nazionale del mondo, il Tsavo. Assisto alle danze Masai, abilissimi cacciatori che osano prendere il leone per la coda. Ammiro il Kilimanjaro, ricordandomi di Hemingway e delle letture giovanili.

La settimana, così pure la vacanza, è passata velocemente, ma il Kenya, Mombasa ed il Leopard Beach Hotel mi sono rimasti nel cuore.

Per questo, adesso, tento la fortuna da Monzeglio. Acquistando, dal 1° aprile al 31 maggio '77, una vettura Alfa Romeo (non importa se in contanti, a rate o con il leasing) presso il Concessionario di via Caboto 35, ho quasi 1 probabilità su 10 di vincere un viaggio in Kenya ed un soggiorno di una settimana al Leopard Beach Hotel (cat. sup.) di Mombasa.

Il 1° giugno saprò come è andata e potrò scegliere il mese che vorrò, tra giugno, luglio, settembre ed ottobre, per usufruire della vincita.

F.M.



Partecipa anche tu al concorso "Un'Alfa Monzeglio e una vacanza in Kenya al prezzo di un'Alfa" della Concessionaria Monzeglio & C. - via Caboto 35 - Torino - telefono 595.666.